



Istituto di Istruzione Superiore “Mattei – Fortunato” Eboli (SA)

Via Serracapilli, 28/A84025 Eboli (SA) tel. **0828-333167**
pec sais067002@pec.istruzione.it pec sais067002@istruzione.it
Cod. fisc. 91053360656. P.IVA 05183650653
Codice meccanografico SAIS067002

www.iismatteifortunato.edu.it

E. P.C.

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AI DOCENTI FUNZIONI
STRUMENTALI
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
ALLA
RSU AI
GENITORI
AL PERSONALE ATA
ALL'ALBO DELLA
SCUOLA
AD AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - "MATTEI - FORTUNATO"-EBOLI
Prot. 0008181 del 11/09/2025
IV-1 (Uscita)

AL SITO WEB

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa triennio 2025/28

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il DM 328 del 22 dicembre 2022 di adozione delle linee guida per l'orientamento;

VISTA la legge n. 159 del 13 novembre 2023 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, recante misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale.

VISTA la legge n.71 del 29 maggio 2017 così come modificata dalla legge n. 70 del 17 maggio 2024, "Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del Bullismo e del Cyberbullismo";

VISTO il decreto-legge n. 71 del 31 maggio 2024 Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025;

VISTA la legge n. 121 dell'8 agosto 2024 relativa "all'Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale";

VISTO l'atto di indirizzo del Ministero dell'Istruzione per l'anno 2024;

VISTO il DM n. 183 del 7.09.2024 di adozione delle nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

VISTA la legge n. 150 del 1° ottobre 2024 relativa alla "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati";

VISTO il D.l. del 12 Marzo 2015, che stabilisce le linee guida per i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA);

VISTO l'Allegato al D.M. n. 166 del 09.08.2025, che contiene le linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del d. lgs. 8 novembre 2021, n. 196, *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 giugno 2015 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTA la disposizione interministeriale Prot.n. 39343 del 27.09.2024, in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

VISTA la Disposizione Ministeriale Prot.n. 3392 del 16.06.2025, con la quale il MIM – a partire dal 1° settembre 2025, in tutte le scuole secondarie di secondo grado sarà vietato l'uso dei telefoni cellulari e dei dispositivi elettronici personali durante l'orario scolastico;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

VISTO il R.A.V.;

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituto per il triennio 2022-25;

PRESO ATTO che l'art.1 della Legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
6. il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di Ottobre;

CONSIDERATO che

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale campana e, limitatamente ai dati di scuola e del territorio, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2022/25;

TENUTO CONTO delle innovazioni tecnologiche in atto determinate dall'evoluzione, applicazione e diffusione dell'Intelligenza Artificiale e delle tecnologie dedicate al Metaverso;

TENUTO CONTO delle richieste in termini di formazione delle risorse umane del mondo del lavoro e in particolare delle esigenze del settore produttivo nazionale secondo gli obiettivi del Piano nazionale "Industria 4.0";

CONSIDERATO che si rende opportuno emanare il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa in continuità con quello precedente ma che proietti la scuola verso i nuovi scenari dell'Industria 5.0 e 6.0 e che tenga conto delle riforme in atto relative alla nuova filiera formativa tecnologico- professionale di cui alla legge 121 dell'8 agosto 2024;

NELLE MORE della pubblicazione del provvedimento di assegnazione delle risorse destinate ai docenti tutor e all'orientatore;

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge n. 107/2015, viene emanato il seguente atto di indirizzo al Collegio dei Docenti, finalizzato alla pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle relative scelte di gestione e amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) costituisce non soltanto un documento programmatico con cui l'istituzione scolastica esplicita all'esterno la propria identità, ma rappresenta anche uno strumento operativo, organico e coerente, volto alla strutturazione del curricolo, delle attività didattiche ed extracurricolari, dell'organizzazione logistica e metodologica, nonché delle modalità di utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse, sia umane sia materiali, disponibili. Attraverso il PTOF, l'istituzione scolastica persegue gli obiettivi educativi e formativi previsti dal quadro normativo nazionale, interpretandoli e declinandoli in funzione delle specificità del contesto di appartenenza. In tal modo, la scuola coniuga l'esercizio delle funzioni comuni a tutte le istituzioni scolastiche con gli elementi distintivi che ne caratterizzano e qualificano l'offerta formativa, rendendola coerente con le esigenze del territorio, della comunità educante e dei profili professionali in uscita. La redazione del PTOF, quindi, si configura come un processo articolato e strategico, che coinvolge tutte le componenti scolastiche, nel rispetto delle finalità istituzionali e delle scelte innovative e inclusive che definiscono l'identità e la missione educativa della scuola.

PRECISA

Il pieno coinvolgimento e la collaborazione attiva delle risorse umane interne all'istituto rappresentano un requisito imprescindibile per la realizzazione degli obiettivi strategici dell'istituzione scolastica. Questi fattori includono l'identificazione con l'istituzione, la motivazione professionale, un clima relazionale positivo e il benessere organizzativo, nonché la consapevolezza delle scelte educative e delle loro motivazioni. Tali elementi, integrati con la partecipazione attiva, la trasparenza e l'adozione di un approccio operativo orientato al miglioramento continuo, non possono essere demandati esclusivamente all'azione dirigenziale, ma richiedono il contributo condiviso e consapevole di ogni componente della comunità scolastica. Questo approccio implica una professionalità autentica, che supera l'adempimento delle sole funzioni ordinarie, pur fondamentali, per tradursi in un impegno condiviso verso un modello scolastico dinamico e propositivo. Solo così è possibile implementare un Piano che non si limiti alla mera osservanza formale delle procedure richieste dalla normativa vigente, ma si configuri come uno strumento operativo strategico in grado di valorizzare e ottimizzare tutte le risorse disponibili, rendendole funzionali al raggiungimento di obiettivi condivisi. Alla luce di quanto sopra, il Collegio dei Docenti è chiamato a elaborare il nuovo PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), tenendo conto delle linee guida di seguito delineate dallo scrivente, per garantire la coerenza progettuale, metodologica e organizzativa con la missione educativa dell'istituto e con le esigenze dei portatori d'interesse del territorio di riferimento.

1. ELABORAZIONE DEL PTOF: PRINCIPI E RIFERIMENTI NORMATIVI

L'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 non può essere ridotta a un mero adempimento burocratico, ma deve configurarsi come un processo organico, dinamico e partecipato, che traduca in scelte educative e formative la missione culturale, pedagogica e sociale dell'Istituto. Tale processo dovrà avere come fondamento una visione complessiva dell'educazione che, facendo tesoro delle acquisizioni più recenti della neurodidattica, delle neuroscienze e della metacognizione, orienti la didattica verso la costruzione di percorsi realmente inclusivi, personalizzati e capaci di valorizzare le potenzialità di ciascun alunno.

Il PTOF dovrà inoltre basarsi sulla memoria storica dell'Istituto, intesa come patrimonio identitario che racchiude esperienze, risultati e buone pratiche sviluppate nel corso degli anni e documentate negli annuari scolastici. Tale memoria costituisce una bussola imprescindibile per orientare le scelte future e per assicurare continuità al processo di miglioramento, evitando improvvisazioni e favorendo

un'innovazione che sia al contempo radicata nella tradizione e proiettata verso le sfide del futuro. In questa prospettiva, particolare rilevanza assume la didattica orientativa, che non deve essere concepita come intervento marginale, ma come dimensione trasversale che accompagna l'intero percorso scolastico. Essa ha il compito di sostenere lo studente nella scoperta delle proprie attitudini e inclinazioni, di sviluppare competenze trasversali, di rafforzare un metodo di studio personale e consapevole e di prevenire forme di demotivazione o di dispersione scolastica.

Il PTOF non si limiterà a definire obiettivi e azioni, ma sarà lo strumento strategico con cui l'Istituto intende tradurre in pratica la propria missione educativa, promuovendo innovazione metodologica, inclusione, valorizzazione dei talenti e costruzione di una scuola che si faccia autentico presidio culturale e sociale sul territorio. Tra le linee di indirizzo prioritarie rientra la promozione delle *soft skills* e delle *life skills*, ossia di quelle competenze trasversali e di quelle abilità di vita che si configurano come risorse determinanti per affrontare in modo consapevole le sfide della società contemporanea. Autonomia, spirito critico, capacità relazionale, problem solving, resilienza, gestione delle emozioni e creatività rappresentano elementi fondamentali per la formazione di cittadini e professionisti competenti, responsabili e in grado di inserirsi con successo in contesti lavorativi complessi.

In tale quadro, la filiera tecnico-professionale riveste un ruolo di particolare importanza. La recente sperimentazione dei percorsi cosiddetti 4+2 apre scenari nuovi e stimolanti, che richiedono una progettazione curricolare condivisa con gli ITS Academy, con le Università e con le realtà produttive del territorio. L'obiettivo è quello di costruire un continuum formativo che consenta ai giovani di acquisire competenze di alto profilo, direttamente spendibili nel mercato del lavoro, e al tempo stesso di sviluppare capacità critiche e trasversali necessarie per affrontare i cambiamenti di una società in costante trasformazione. Il PTOF dovrà includere anche una visione attenta e organica dell'apprendimento permanente e dell'istruzione degli adulti, nella consapevolezza che l'educazione si estende lungo tutto l'arco della vita. La Legge n. 92 del 28 giugno 2012, all'articolo 4, comma 51, definisce l'apprendimento permanente come qualsiasi attività, in forma formale, non formale o informale, intrapresa da ogni individuo per migliorare conoscenze, capacità e competenze in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale. L'Istituto, in linea con questo principio, intende promuovere percorsi formativi personalizzati per gli adulti, finalizzati non solo alla riqualificazione professionale, ma anche alla crescita personale e alla cittadinanza attiva.

Il PTOF 2025-2028 si fonda, in particolare, sui seguenti riferimenti della Legge 107/2015:

- commi 1-4, che richiamano le finalità della legge e i compiti delle scuole, con attenzione al rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, al contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali, alla scuola come comunità aperta e al curriculum verticale coerente e organico;
- commi 5-7 e 14, che individuano fabbisogni di attrezzature, infrastrutture e organico dell'autonomia, connessi al potenziamento dell'offerta formativa e agli obiettivi prioritari;
- commi 10 e 12, che sottolineano la centralità della formazione in materia di sicurezza e primo soccorso;
- commi 15 e 16, che promuovono le pari opportunità e contrastano la violenza di genere;
- commi 28, 29, 31 e 32, che delineano orientamento, valorizzazione del merito e inclusione scolastica.

2. VISION D'ISTITUTO E NUOVI SCENARI

L'Istituto Mattei-Fortunato, in una prospettiva attenta ai mutamenti culturali, sociali ed economici del nostro tempo, intende configurarsi come una comunità educativa in grado di affrontare le sfide del presente e del futuro con un approccio organico, sistemico e innovativo. La scuola non può più essere intesa come semplice luogo di trasmissione del sapere, bensì come spazio dinamico di ricerca, di sperimentazione e di orientamento, capace di integrare conoscenze disciplinari, competenze trasversali e strumenti tecnologici d'avanguardia. Il nostro compito è promuovere un modello formativo che non si esaurisca nella mera acquisizione di contenuti, ma che accompagni ogni studente in un percorso di crescita globale, personale e professionale. In tale quadro, la didattica orientativa diventa una dimensione irrinunciabile: essa non solo sostiene l'autoconsapevolezza e la scoperta delle proprie attitudini, ma guida gli alunni verso scelte

consapevoli in un mondo sempre più interconnesso e tecnologicamente avanzato.

Le metodologie didattiche innovative, come la gamification, il game-based learning, il making e il tinkering, non devono essere percepite come semplici strumenti accessori, bensì come modalità strutturali che rendono l'apprendimento esperienziale, coinvolgente e motivante. Attraverso dinamiche ludiche, simulazioni interattive e compiti autentici, gli studenti possono sviluppare competenze cognitive, socio-emotive e relazionali, acquisendo così la capacità di affrontare problemi complessi con creatività e spirito critico. L'avvento della cosiddetta Rivoluzione Industriale 6.0 impone alla scuola una riflessione profonda sulla relazione tra essere umano e tecnologia. Non si tratta soltanto di preparare i giovani all'uso di strumenti digitali avanzati, ma di educarli a una collaborazione consapevole con essi, in modo da potenziare le capacità umane e valorizzare la dimensione etica e sociale del progresso scientifico. L'intelligenza artificiale, la robotica, l'automazione e i sistemi immersivi devono essere integrati nei curricula come strumenti di apprendimento e di riflessione critica, non come discipline isolate. In questa visione, la tecnologia diventa alleata dell'educazione, purché venga orientata da solide competenze umanistiche e da un pensiero etico vigile. Emergono così nuove figure professionali, legate a settori di alta specializzazione come la bioingegneria, la bionica, l'aerospazio, la gestione dei droni e l'ingegneria delle infrastrutture complesse. È responsabilità della scuola preparare i giovani a queste sfide, offrendo loro percorsi formativi interdisciplinari che coniughino competenze scientifiche avanzate con capacità critiche, progettuali e collaborative. In tal senso, l'istituto si propone come ponte tra il sapere tradizionale e le professioni del futuro, capace di aprire nuove prospettive e opportunità occupazionali. Un ruolo centrale avrà la neurodidattica avanzata, che permette di valorizzare i processi di apprendimento attraverso pratiche esperienziali e interdisciplinari. Strumenti come il making e il tinkering, unitamente all'outdoor education, offrono agli studenti la possibilità di sperimentare, progettare, interagire con l'ambiente e con la comunità, favorendo al contempo il benessere psico-fisico e l'acquisizione di competenze civiche e sociali. Le tecnologie immersive, tra cui la realtà virtuale e aumentata e l'uso del metaverso, rappresentano un nuovo orizzonte educativo: grazie ad esse, gli studenti potranno vivere esperienze simulate di elevato impatto, esplorando scenari storici, sperimentando laboratori virtuali, simulando attività di pilotaggio e sviluppando nuove abilità in ambienti interattivi. L'integrazione di tali esperienze con pratiche di peer learning e cooperative learning consoliderà la dimensione sociale e collaborativa dell'apprendimento, rafforzando il senso di comunità scolastica. Questa visione trova la sua cornice teorica nella Teoria della Complessità, che invita a superare la frammentazione disciplinare e a costruire un sapere unitario, capace di leggere e interpretare la complessità del mondo contemporaneo. L'Istituto intende pertanto perseguire un nuovo umanesimo tecnico-scientifico, in cui progresso tecnologico e valori etici si intrecciano armonicamente, promuovendo un'educazione equilibrata tra innovazione e responsabilità.

3. PRIORITÀ STRATEGICHE

Le priorità individuate nel precedente triennio e rendicontate attraverso il Rapporto di Autovalutazione costituiscono la base di partenza del nuovo percorso. Esse saranno confermate, rafforzate e ulteriormente sviluppate, in coerenza con la missione educativa dell'Istituto. Le linee d'indirizzo guideranno l'azione del Collegio dei Docenti, orientando le scelte progettuali verso l'innovazione metodologica, l'inclusione, l'innalzamento della qualità degli apprendimenti, la valorizzazione delle eccellenze e la prevenzione della dispersione. Ogni ambito di intervento sarà affrontato con una prospettiva integrata, affinché la scuola diventi sempre più un laboratorio permanente di crescita culturale e sociale.

L'Istituto pone tra le priorità strategiche la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e formativa, attraverso interventi mirati all'inclusione, al recupero delle competenze di base e al rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica. Saranno promosse attività di tutoraggio, sportelli di ascolto e percorsi personalizzati, in collaborazione con le famiglie e il territorio, volti a sostenere gli studenti in difficoltà e a valorizzare i loro talenti. Particolare attenzione sarà riservata al monitoraggio costante delle situazioni a rischio, alla flessibilità didattica e all'adozione di metodologie innovative capaci di motivare e coinvolgere tutti gli alunni, al fine di garantire il successo formativo e prevenire l'abbandono scolastico.

3.1. PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI: VERSO UNA FORMAZIONE INNOVATIVA E SOSTENIBILE

Il miglioramento degli esiti scolastici rappresenta un obiettivo imprescindibile. L'istituto intende promuovere una formazione capace di proiettare gli studenti verso scenari futuri caratterizzati da un'elevata complessità tecnologica e industriale, senza trascurare la dimensione umana, etica e sostenibile. L'integrazione nei curricula di contenuti relativi all'intelligenza artificiale, al machine learning e al deep learning consentirà agli studenti di acquisire conoscenze aggiornate sulle tecnologie che stanno trasformando il mondo del lavoro e la società. Parallelamente, la robotica collaborativa e umanoide costituirà un ambito di sperimentazione privilegiato, utile per sviluppare abilità pratiche, progettuali e relazionali. Grande attenzione sarà rivolta alle tematiche della sostenibilità: dalle energie rinnovabili alla mobilità elettrica, dalla progettazione delle smart cities all'uso consapevole delle risorse naturali. La scuola, in questo senso, diventa promotrice di una cultura della responsabilità ambientale, stimolando nei giovani la consapevolezza che la transizione ecologica non è solo una necessità, ma anche un'opportunità per costruire nuovi modelli di sviluppo. Le tecnologie immersive – realtà virtuale, aumentata e metaverso – saranno introdotte come strumenti per potenziare l'apprendimento e facilitare la comprensione di concetti complessi. L'uso di ambienti interattivi consentirà di trasformare la didattica in esperienza coinvolgente e motivante. Allo stesso tempo, la microelettronica, il CAD/CAM e le macchine CNC rappresenteranno campi di apprendimento essenziali per formare studenti pronti a inserirsi nei settori dell'industria avanzata. Questo approccio multidisciplinare, integrato e sostenibile mira a fornire agli studenti non solo conoscenze aggiornate, ma anche competenze critiche, creative e collaborative, affinché possano affrontare con consapevolezza le sfide della società contemporanea.

3.2. AMBITI D'INTERVENTO

Ambito didattico-metodologico

L'Istituto intende promuovere una didattica che superi la tradizionale frammentazione dei saperi, valorizzando in maniera integrata le competenze scientifiche, tecnologiche, linguistiche e culturali, in coerenza con i principi della teoria della complessità e con l'idea di una conoscenza globale, olistica e interdisciplinare. L'azione didattica sarà orientata non soltanto all'acquisizione di contenuti, ma soprattutto allo sviluppo di competenze chiave e trasversali, indispensabili per affrontare la società contemporanea e i suoi rapidi cambiamenti. In tale prospettiva, particolare rilevanza assumeranno le metodologie didattiche attive e laboratoriali, che pongono lo studente al centro del processo formativo, favorendo un apprendimento esperienziale, cooperativo e autentico. L'approccio sarà ispirato a modelli consolidati a livello internazionale, come la flipped classroom, il problem-based learning e il project-based learning, i quali consentono di trasformare la lezione in uno spazio di ricerca, di sperimentazione e di costruzione collettiva della conoscenza. Al contempo, l'Istituto investirà nel potenziamento dei laboratori scolastici, valorizzando le opportunità offerte dai fondi PNRR e garantendo ambienti dotati di tecnologie avanzate che sostengano lo sviluppo di competenze STEM, digitali e linguistiche. La didattica sarà inoltre improntata a un approccio inclusivo e personalizzato, in grado di rispettare gli stili di apprendimento di ciascuno studente e di integrare dimensioni cognitive, socio-emotive e relazionali. In quest'ottica, sarà favorita la sperimentazione di pratiche di cooperative learning, tutoring e peer education, così da promuovere una cultura della collaborazione e della corresponsabilità. Il docente assumerà sempre più il ruolo di facilitatore e mediatore, capace di orientare e guidare lo studente nel percorso di costruzione delle proprie conoscenze e competenze.

Ambito progettuale

L'offerta formativa dell'Istituto sarà arricchita da un ampio ventaglio di progetti a carattere nazionale e internazionale, concepiti come occasioni privilegiate di crescita, di confronto e di apertura verso scenari globali. La partecipazione a programmi europei come Erasmus+ e a reti di collaborazione internazionale consentirà agli studenti di vivere esperienze di mobilità che favoriscono lo sviluppo di

competenze interculturali, linguistiche e sociali, indispensabili per l'inserimento in un mondo sempre più interconnesso. Parallelamente, saranno promossi progetti finalizzati all'acquisizione di certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale, così da rafforzare le competenze comunicative in lingua straniera e aumentare le opportunità professionali e universitarie degli studenti. In aggiunta, si valorizzeranno iniziative legate alla creatività, alla scrittura e allo storytelling digitale, strumenti che stimolano l'espressione personale e lo sviluppo di competenze comunicative integrate. Un'attenzione particolare sarà riservata anche ai progetti di imprenditorialità giovanile, che mirano a sviluppare lo spirito d'iniziativa, la capacità progettuale e l'attitudine all'innovazione. Gli studenti saranno coinvolti in percorsi concreti di creazione e gestione di idee e prototipi, in collaborazione con imprese, università e ITS, così da sperimentare in prima persona dinamiche proprie del mondo produttivo e sviluppare un mindset orientato al problem solving e alla progettazione sostenibile.

Ambito didattico-organizzativo

L'organizzazione didattica dell'Istituto sarà improntata a criteri di flessibilità e innovazione, superando la rigidità dei modelli tradizionali e adottando soluzioni capaci di rispondere in modo mirato alle esigenze educative degli studenti. L'uso dell'intelligenza artificiale, delle piattaforme adattive e delle tecnologie immersive consentirà di personalizzare i percorsi formativi, offrendo a ciascun alunno un'esperienza di apprendimento calibrata sui propri bisogni, sui propri ritmi e sulle proprie potenzialità. L'aula tradizionale sarà progressivamente trasformata in un ambiente dinamico, integrato con esperienze virtuali e simulazioni interattive che permettano di affrontare la complessità dei saperi attraverso attività pratiche, multidimensionali e coinvolgenti. Tale trasformazione sarà accompagnata dall'adozione di nuove modalità di organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, orientate a valorizzare l'apprendimento collaborativo e interdisciplinare. L'obiettivo è costruire un ecosistema didattico integrato, in cui esperienze fisiche e digitali si intrecciano armoniosamente e offrono agli studenti un percorso formativo innovativo, inclusivo e motivante.

Ambito gestionale-organizzativo

La dimensione gestionale e organizzativa dell'Istituto sarà orientata al perseguimento di criteri di efficienza, trasparenza e sostenibilità, in un'ottica di miglioramento continuo e di innovazione amministrativa. I processi di dematerializzazione e digitalizzazione saranno ulteriormente potenziati, così da rendere più snelli ed efficaci i flussi documentali e garantire maggiore trasparenza nei confronti della comunità scolastica e del territorio. Un ruolo centrale sarà attribuito alla formazione continua del personale docente e ATA, la quale dovrà essere sistematica, strutturata e coerente con le esigenze della scuola e con le priorità del sistema educativo nazionale ed europeo. La crescita professionale del personale costituirà infatti la condizione indispensabile per garantire qualità, innovazione e professionalità nell'azione educativa e gestionale. Parallelamente, l'Istituto rafforzerà le collaborazioni con enti locali, imprese, associazioni culturali e reti scolastiche, sia a livello nazionale che internazionale, nella convinzione che la costruzione di alleanze educative e professionali rappresenti un valore aggiunto imprescindibile. Particolare attenzione sarà dedicata al miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo, attraverso politiche di prevenzione della demotivazione, promozione della partecipazione collegiale e valorizzazione delle competenze di tutte le componenti della comunità scolastica. L'obiettivo è costruire una scuola che sia non soltanto luogo di apprendimento, ma anche ambiente di lavoro sereno, stimolante e collaborativo, capace di sostenere con efficacia la crescita degli studenti e lo sviluppo del territorio.

4. INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE PER IL SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI GLI STUDENTI

L'inclusione rappresenta uno dei pilastri fondamentali della missione educativa dell'Istituto Mattei-Fortunato e costituisce principio ispiratore che orienta ogni scelta didattica, organizzativa e gestionale. Essa non si configura come un'azione collaterale, ma come dimensione strutturale e costitutiva della scuola, la quale intende presentarsi come comunità accogliente ed equa, capace di valorizzare le diversità e di rimuovere gli ostacoli che possono limitare il pieno sviluppo delle

potenzialità di ciascun alunno. L'Istituto assume come riferimento normativo e pedagogico il Decreto Legislativo 66/2017 e il Decreto-legge n. 71/2024, i quali ribadiscono con chiarezza il diritto di ogni studente a partecipare in maniera piena e consapevole al percorso formativo, con una particolare attenzione rivolta agli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali. L'assegnazione delle risorse di sostegno e l'organizzazione delle misure didattiche e organizzative dovranno essere calibrate non soltanto in relazione al numero degli studenti coinvolti, ma soprattutto in funzione della qualità e dell'efficacia degli interventi, superando logiche quantitative e garantendo un approccio realmente personalizzato. La prospettiva inclusiva che l'Istituto intende perseguire è fondata sul modello dell'Universal Design for Learning, che propone di concepire fin dall'inizio percorsi didattici flessibili, accessibili e differenziati, in grado di rispondere a una pluralità di esigenze senza limitarsi a interventi compensativi o dispensativi successivi. In tale visione, l'inclusione non è più correttivo a posteriori, ma principio generatore e ispiratore di ogni processo educativo e formativo. L'azione inclusiva si declinerà attraverso l'osservazione sistematica e precoce dei bisogni educativi, così da individuare tempestivamente eventuali difficoltà e predisporre interventi mirati. Tale azione troverà compimento nella personalizzazione dei percorsi formativi, garantita dall'elaborazione e dall'aggiornamento costante dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati, predisposti in un'ottica collegiale e condivisa con le famiglie e con le équipe multidisciplinari di riferimento. La personalizzazione si avvarrà, inoltre, dell'integrazione delle più moderne tecnologie, comprese le applicazioni di Intelligenza Artificiale e le piattaforme adattive, strumenti che consentiranno di costruire percorsi dinamici e calibrati sulle esigenze di ciascun alunno. Fondamentale sarà anche la formazione continua dei docenti, i quali saranno accompagnati in percorsi di aggiornamento specificamente orientati allo sviluppo di competenze inclusive, metodologiche e relazionali, ritenute imprescindibili per affrontare con professionalità le sfide educative poste dalla crescente eterogeneità delle classi. Tuttavia, l'inclusione non può esaurirsi nella sola dimensione didattica. Essa deve estendersi alla sfera emotiva, relazionale e sociale, nella consapevolezza che il benessere personale costituisce condizione necessaria per il successo scolastico. Per questo motivo l'Istituto promuoverà azioni finalizzate alla prevenzione del disagio giovanile e alla costruzione di relazioni sane, basate sul rispetto reciproco e sulla solidarietà. Saranno incoraggiate attività educative volte a contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo e a favorire un clima scolastico positivo. Particolare attenzione sarà dedicata all'educazione socio-emotiva, che consentirà agli studenti di maturare consapevolezza di sé, di sviluppare capacità di gestione delle emozioni e di esercitare l'empatia verso gli altri. L'offerta formativa comprenderà anche momenti di ascolto psicologico e di mentoring, al fine di sostenere gli studenti nelle difficoltà personali e scolastiche, guidandoli nell'acquisizione di un metodo di studio efficace, nell'autoregolazione e nell'autonomia decisionale. In quest'ottica, la scuola si impegnerà a predisporre spazi di dialogo e di supporto, nei quali ciascuno possa sentirsi accolto e valorizzato. Allo stesso modo, si punterà sulla valorizzazione del tutoring tra pari e del service learning, nella convinzione che la collaborazione e la responsabilizzazione degli studenti possano rafforzare la coesione del gruppo e il senso di appartenenza alla comunità scolastica. L'inclusione sarà altresì sostenuta da un forte coinvolgimento delle famiglie, considerate parte integrante del processo educativo, e dal consolidamento di reti di collaborazione con gli enti locali, con le associazioni, con i servizi sociali e sanitari. Solo attraverso una corresponsabilità educativa diffusa sarà infatti possibile garantire interventi efficaci, stabili e coordinati. Infine, l'Istituto ribadisce la convinzione che l'inclusione non debba essere intesa come semplice risposta a bisogni specifici, ma come cultura diffusa e prassi quotidiana. Una scuola realmente inclusiva è quella che permette a ciascuno di crescere secondo le proprie potenzialità e che, al tempo stesso, favorisce la coesione sociale, la partecipazione attiva e la costruzione di una cittadinanza consapevole. Essa costituisce non solo garanzia del successo formativo individuale, ma anche strumento di progresso civile e di crescita collettiva per l'intera comunità.

5. CONCLUSIONI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 rappresenta lo strumento attraverso il quale l'Istituto Mattei-Fortunato definisce in maniera chiara e organica la propria identità, la propria missione e le strategie educative e formative per i prossimi anni. Inclusione, innovazione, orientamento e progetto di vita costituiscono i pilastri irrinunciabili di questo documento. L'Istituto si

impegna a garantire una formazione di qualità, capace di valorizzare ogni studente, di favorire la crescita personale e professionale, di rafforzare i legami con il territorio e di preparare cittadini consapevoli, critici e responsabili. Il PTOF non è un semplice atto programmatico, ma è il manifesto di una comunità educativa che assume con serietà la propria funzione sociale e culturale. Esso si configura come strumento dinamico e flessibile, suscettibile di adattamenti e revisioni, in grado di accompagnare la scuola in un percorso di miglioramento continuo, nella convinzione che l'educazione rappresenti la leva fondamentale per costruire una società più giusta, equa e solidale.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Patrizia Campagna

Firmato digitalmente